



SOCIETÀ ITALIANA DI ECONOMIA AGRARIA

Lo stato di attuazione dei nuovi strumenti di gestione del rischio della PAC 2013-2020: opportunità e criticità

Samuele Trestini

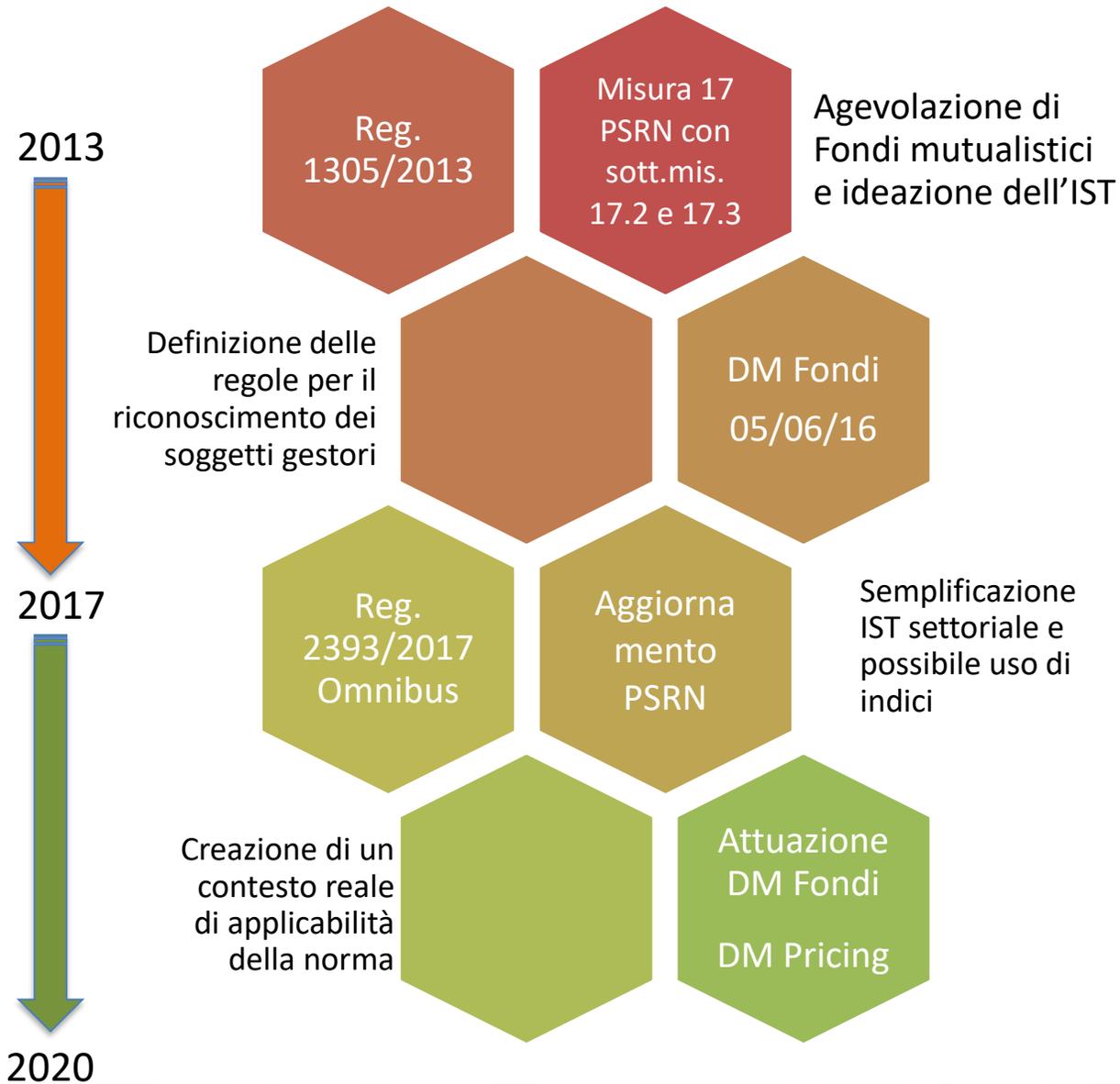
Università degli Studi di Padova

**Seminario Gruppo di Lavoro SIDEA
GESTIONE DEL RISCHIO IN AGRICOLTURA**

Perugia - 30 Gennaio 2020

Contenuti

- Innovazione negli strumenti di gestione del rischio agevolati
- Progettazione dei fondi mutualistici per avversità
- Evoluzione dello Strumento di Stabilizzazione dei Redditi
- Ruolo degli strumenti della gestione del rischio per la sostenibilità



Processo di introduzione di una politica innovativa

- Proposta innovativa nel Reg. 1305/2013 → pacchetto di strumenti di gestione del rischio
- Fondi Mutualistici: strumento ideale per ampliare l'offerta delle coperture verso la protezione di avversità non incluse dagli strumenti assicurativi
- IST: Proposta coraggiosa, che nella formulazione del Regolamento offriva ampi gradi di libertà

CONTESTO NORMATIVO - RISK MANAGEMENT

Reg. 1305/2013 (PAC 2014-2020) - Art. 36

- dal I al II pilastro
- **AMPLIAMENTO RISK MANAGEMENT TOOLKIT:**
 - ASSICURAZIONE (Art. 37)
 - FONDI MUTUALISTICI (rese)
 - STRUMENTO DI STABILIZZAZIONE DEL REDDITO



2 TIPOLOGIE DI FONDI MUTUALISTICI (97 + 97 Mln dotazione nazionale):

- Sottomisura 17.2 PSRN (Art. 38 Reg. UE 1305/2013)
Fondo di Mutualità per avversità atmosferiche, fitopatie o epizoozie, infestazioni parassitarie ed emergenze ambientali
- Sottomisura 17.3 PSRN (Art. 39 del Reg. UE 1305/2013)
Strumento per la stabilizzazione del reddito (IST) (Fondo mutualistico)

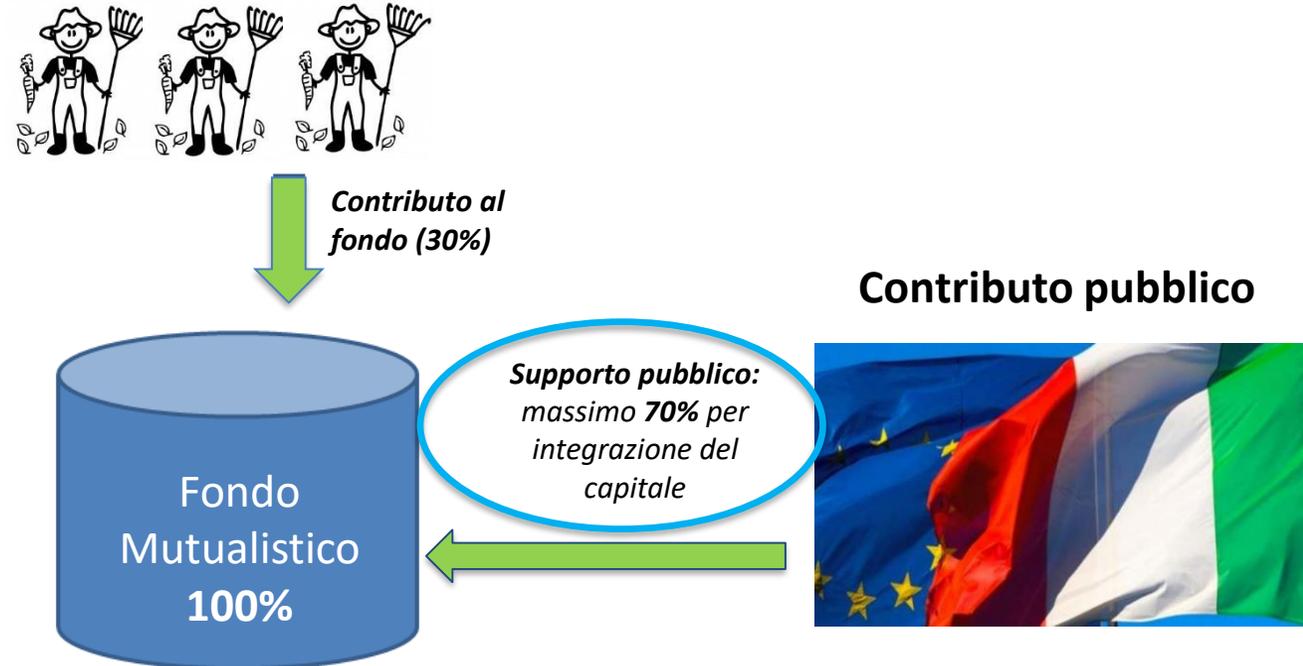
SOSTEGNO ai FONDI MUTUALISTICI

Reg. 1305/2013 modificato dal Reg. 2393/2017 (OMNIBUS)

- **Per FONDI MUTUALISTICI e IST «GENERALE»**
 - che intervengono a fronte di una **riduzione di produzione/reddito > del 30%**
- **Per IST SETTORE SPECIFICO** (introdotto da Omnibus)
 - Attivabile «in particolare per i settori interessati da un brusco calo di reddito [C6]» quando la riduzione del reddito settoriale supera il **20%**
- **Funzionamento IST generale e settore specifico** (introdotto da Omnibus)
 - Per la determinazione della perdita di reddito possono essere utilizzati indici
- Applicazione con il PSRN e il PGRA (2019)
 - Attiva i fondi di mutualità contro le avversità biotiche e abiotiche
 - Attiva IST settore specifico (Frumento duro, Olivicoltura, Ortofrutta, Latte bovino, Avicoltura)
 - Autorizza l'utilizzo degli indici per la sola determinazione dei costi delle imprese senza bilancio

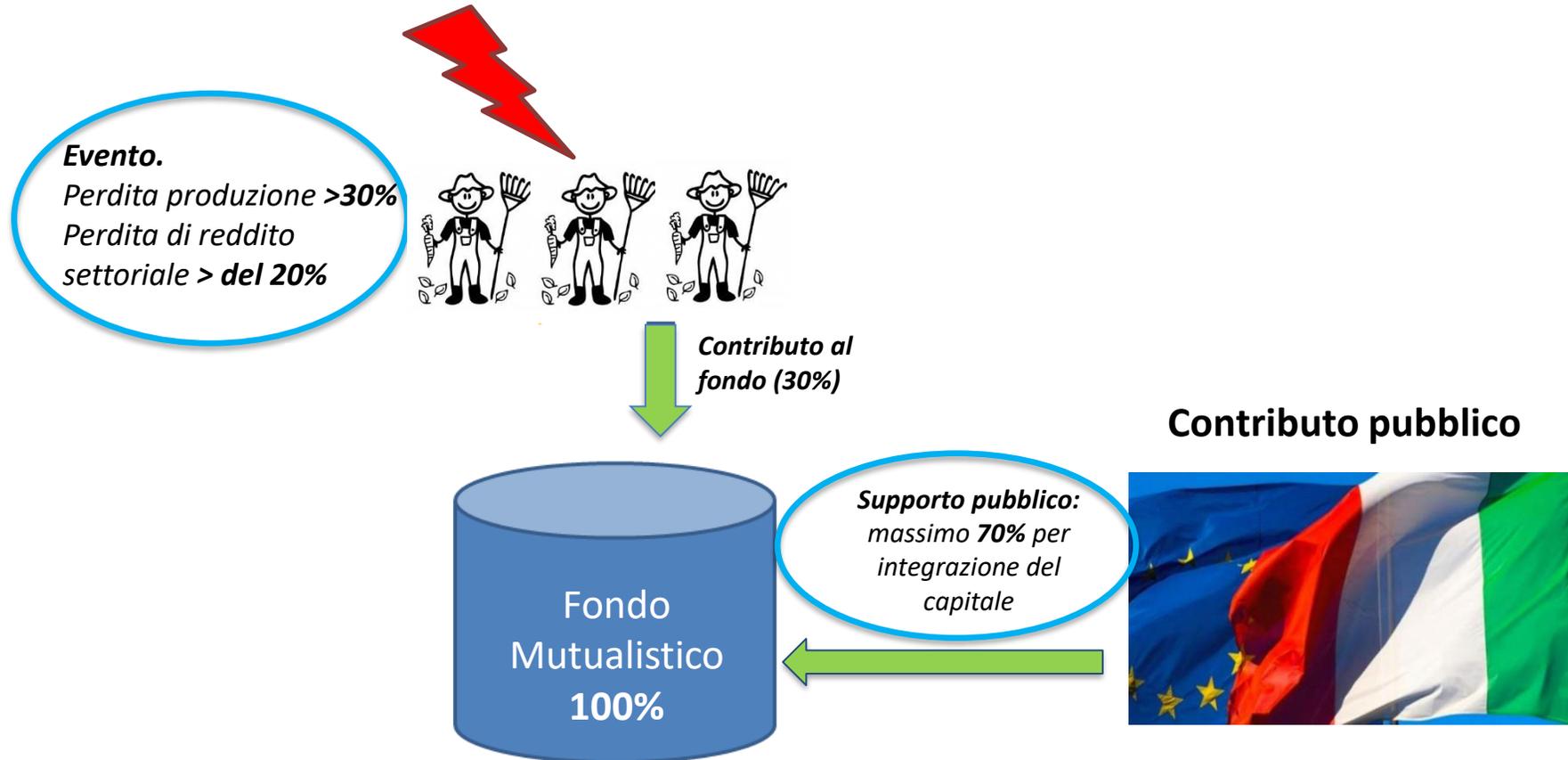
Funzionamento dei Fondi Mutualistici (dal 2018)

Modifiche introdotte dal regolamento Omnibus (2393/2017)



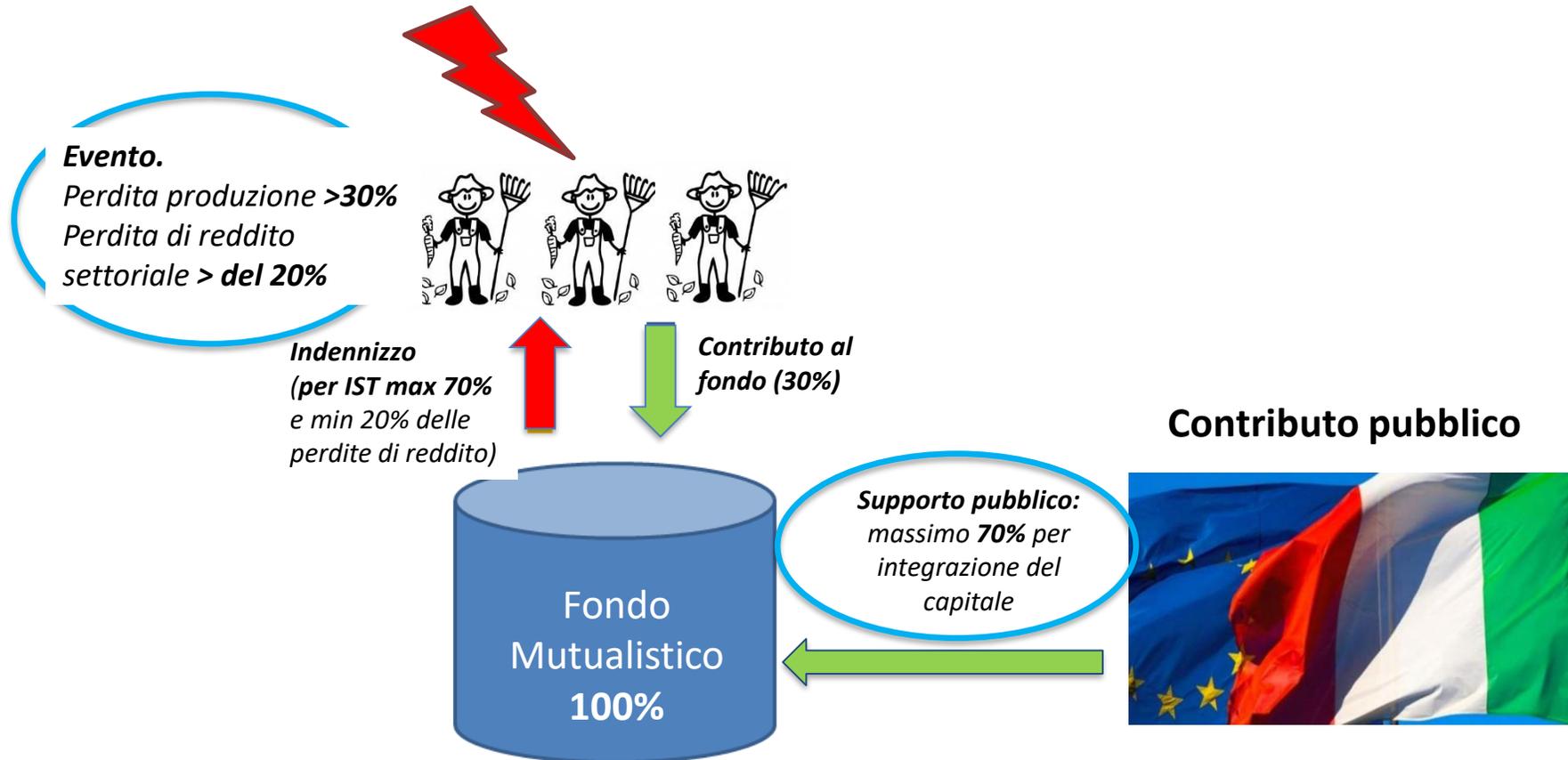
Funzionamento dei Fondi Mutualistici (dal 2018)

Modifiche introdotte dal regolamento Omnibus (2393/2017)



Funzionamento dei Fondi Mutualistici (dal 2018)

Modifiche introdotte dal regolamento Omnibus (2393/2017)



Integrazione degli strumenti di gestione del rischio

	Rischi	Ampiezza copertura	Modello di rischio	Sistematicità del rischio	Garanzia dell'indennizzo	Punti di forza	Limiti
ASSICURAZIONE	Produzione	Fino al 100% dei Ricavi	Probabilistico	Bassa	Garantito	Consolidato nella gestione di rischi noti	Non copre il rischio prezzo e nuove avversità
FONDO FITOPATIE	Produzione	Fino al 100% dei Ricavi	Probabilistico + Biologico	Moderata	Fino alla capacità del fondo	Possibilità di gestire nuovi rischi	Non copre il rischio prezzo e ha limiti di indennizzo
FONDO IST	Reddito	Dal 20% al 70% del Reddito	Inferenziale/contabile	Elevata	Almeno il 20% e fino alla capacità del fondo	Inclusione rischio prezzo	Difficile previsione del rischio prezzo

OPPORTUNITÀ: FONDI AVVERSITÀ

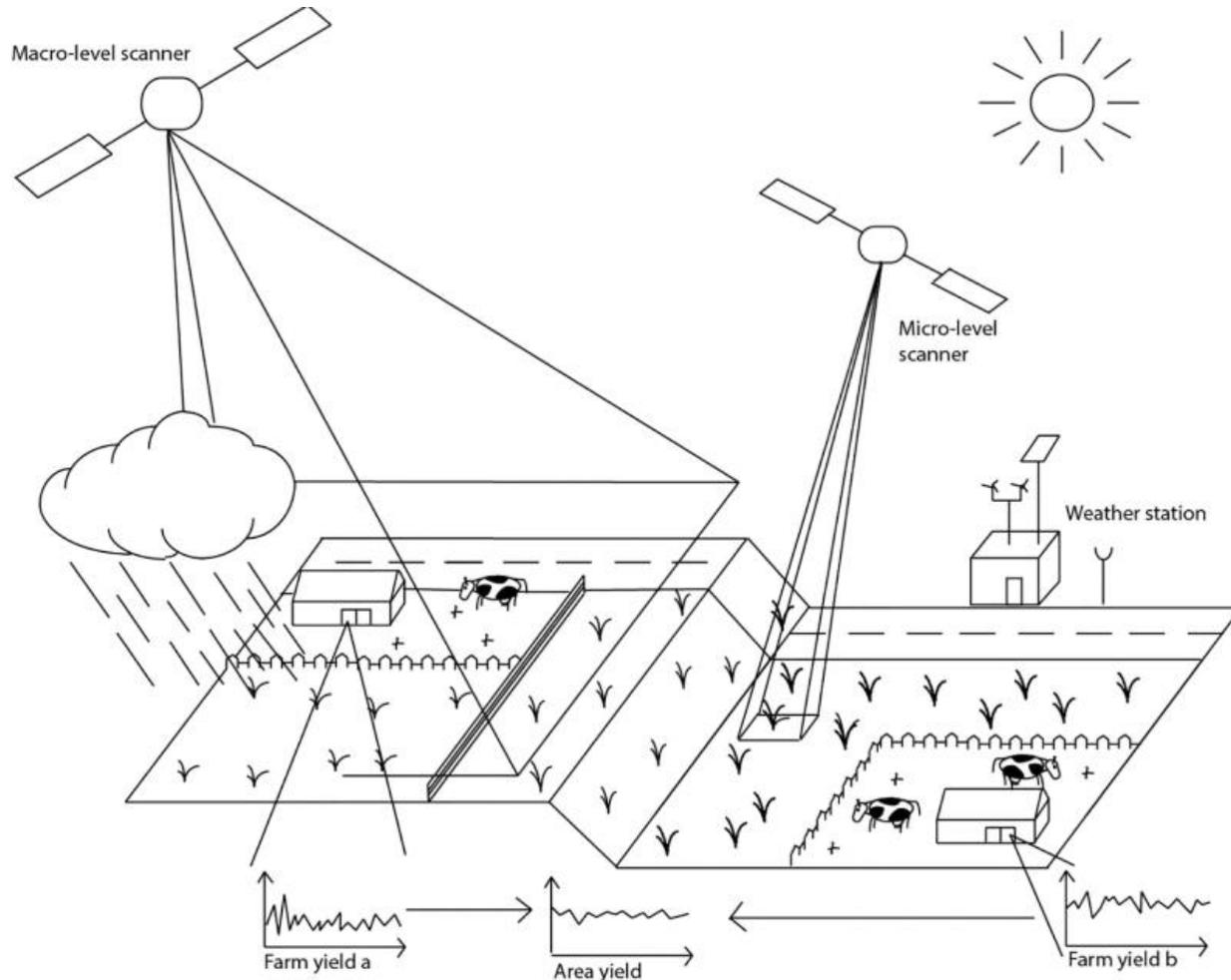
TESAF

Dipartimento Territorio
e Sistemi Agro-Forestali



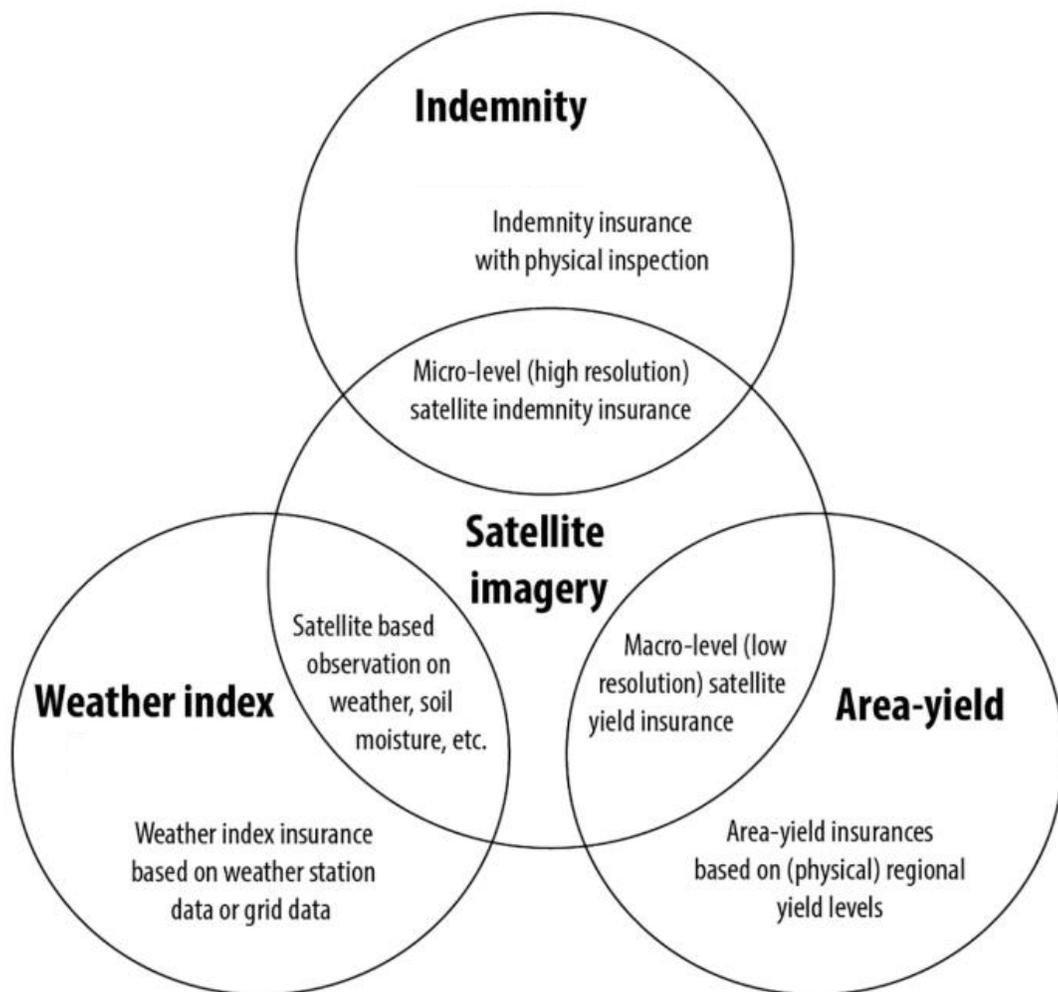
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Raccolta dati per le coperture produttive in agricoltura



- La tecnologia per immagini e la sensoristica oltre che i modelli che interpretano i risultati produttivi in funzione delle condizioni ambientali sono sempre più diffusi:
 - Monitoraggio meteorologico
 - Monitoraggio satellitare

Una classificazione delle coperture dei rischi di produzione



- Coperture index-based
- Necessità di sviluppare un modello che colleghi i dati meteo con il rischio di produzione
- Riduzione della **selezione avversa** (rischio individuale noto) e **dell'azzardo morale** (aumento del rischio dopo il contratto)
- Presenza del **basis risk**

- **SI** per la gestione del rischio da **Avversità Abiotico**
- **NON ANCORA** per il rischio da **Avversità Biotiche**

Modelli di simulazione e previsionali per avversità Biotiche

Resa
potenziale

- definita dalla genetica e dalle condizioni di irraggiamento e temperatura

Resa
ottenibile

- Influenzata dalla disponibilità di nutrienti e acqua

Resa
attuale

- ridotta da patogeni e fattori di stress

- Gli attuali modelli colturali simulano molto bene l'impatto sulla produzione potenziale della disponibilità di acqua e nutrienti
- Tali modelli sono allargati alla simulazione degli stress abiotici (temperature, nutrienti, acqua)
- Limitati sono gli sforzi rivolti alla simulazione dell'impatto dei patogeni sulle rese produttive
- Nuove avversità (dinamica di popolazione?)

Sviluppo di buone pratiche in abbinamento al monitoraggio

- Sebbene l'osservazione delle avversità biotiche sia stata condotta per molti anni



- I sistemi di misurazione mancano spesso di standardizzazione (Esker et al., 2012)
- Spesso non sono collegati con i dati agronomici o metereologici (Donadelli et al., 2017)
- Non sono accompagnati con una valutazione del danno coerente con gli approcci estimativi e di mercato



Necessità di sviluppare un **protocollo condiviso** che coinvolga le

discipline agronomiche, fitopatologiche ed economiche

per lo sviluppo e la diffusione di strumenti innovativi

OPPORTUNITÀ: FONDO DI STABILIZZAZIONE DEI REDDITI



Dipartimento Territorio
e Sistemi Agro-Forestali



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Quesiti di ricerca nella ricerca nazionale

- È necessario capire l'impatto sul budget pubblico
(D'Auria et al., 2013; Capitanio et al., 2016)
- Differenza del livello di indennizzo tra territori, zona, comparti
(dall'Aquila e Cimino, 2012; Trestini et al., 2017; Severini et al., 2018; Trestini et al., 2018)
- Resilienza e probabilità di indennizzo tra le diverse imprese
(Trestini et al., 2017; Trestini et al., 2018)
- Impatto sulla distribuzione e il livello dei redditi (Severini et al., 2018 e 2019)
- Implicazioni legate alla configurazione locale/nazionale dei fondi
(Capitanio et al., 2016; Trestini e Giampietri, 2017; Severini et al., 2018)

Limiti all'applicazione dell'IST

- I benefici dell'IST potrebbero essere molto diversi fra le imprese (El Benni et al., 2016)
- Elevata volatilità degli indennizzi da parte del fondo (Pigeon et al., 2014)
- La rilevazione dei redditi potrebbe comportare elevati costi di transazione (Liesivaara et al., 2012) e problemi di azzardo morale (Liesivaara e Myyra, 2016)
- La modalità di calcolo del reddito di riferimento influenza il livello di indennizzo se avvengono cambi strutturali (Finger e El Benni, 2014; Trestini et al., 2018)
- Progettare la possibilità di Bonus-Malus agendo sulla % di indennizzo
→ (Il DM Pricing non consente di differenziare il contributo al fondo – agire sugli indennizzi?)
- La necessità di adottare una strategia di stock del fondo per gestire livelli diversi di crisi
- Potrebbe essere interessante progettare un IST che indicizzi i costi sui prezzi dei fattori (Chinchio e Trestini, 2019)
- Aggiustamento/monitoraggio dei cambiamenti strutturali dell'impresa (Trestini et al., 2017; Trestini et al., 2018)

Sfide della ricerca e sperimentazione per l'IST

- Per l'autorità pubblica
 - Condivisione di una metodologia per l'applicazione dell'IST per le **imprese diversificate** (fra prodotti e comparti) (IST Generale)
 - Valutazione ex-post dell'impatto delle politiche nell'ottica della **PAC Post-2020**
 - Miglioramento delle resilienza
 - Distribuzione degli aiuti
 - Innovazione dello strumento come approcci index su costi e ricavi
- Per i gestori del fondo
 - Definizione/aggiornamento del contributo al fondo in ragione delle **dinamiche pluriennali degli indennizzi**
 - **Introduzione di strategie di bonus-malus**
 - Consulenza alle imprese per il miglioramento delle prestazioni economiche

SOSTENIBILITÀ E «GREEN DEAL EUROPEO»



Dipartimento Territorio
e Sistemi Agro-Forestali



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Contributo degli strumenti di gestione del rischio alla sostenibilità globale e Green Deal Europeo

• Sostenibilità economica

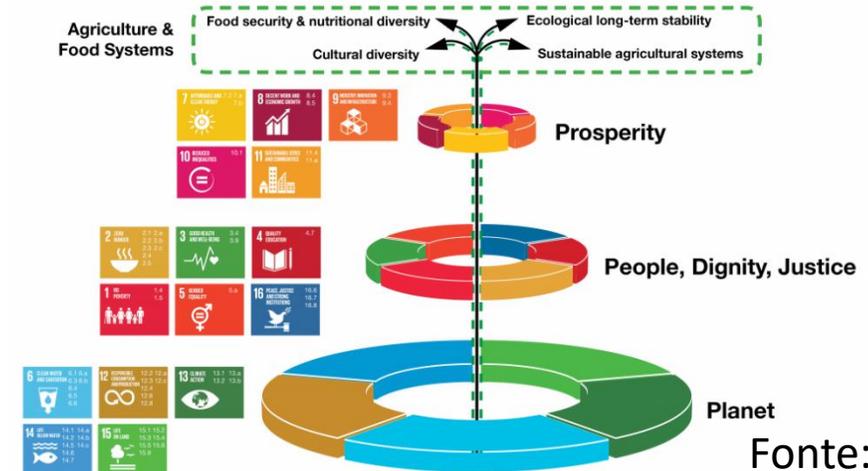
- L'impresa assume rischi calcolati
- Ha la possibilità di misurare le proprie prestazioni
- È più resiliente: fa fronte agli shock e recupera più rapidamente
- Adotta una visione di lungo termine

• Sostenibilità ambientale

- Si favorisce l'assunzione del rischio verso sistemi a minor impatto ambientale
- → Ridurre la dipendenza dagli input, prodotti fitosanitari, chimica, uso dell'acqua, antibiotici
- Green Deal Europeo

• Sostenibilità Sociale

- Resilienza e permanenza delle imprese nel settore e nel territorio
- Promozione di approcci mutualistici
- Migliore qualità dei prodotti offerti alla società
- Migliore approvvigionamento alimentare



Fonte: teeweb.org

GRAZIE PER L'ATTENZIONE
samuele.trestini@unipd.it

T=SAF

Dipartimento Territorio
e Sistemi Agro-Forestali



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA